

Istituto Comprensivo

“Virgilio 4”

Il Quarto Scalino



PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

IL QUARTO SCALINO

A cura della prof. Rosanna Esposito

Introduzione

All'entrata della nostra scuola c'è uno scalino che ogni giorno, inevitabilmente, salgono docenti, allievi, genitori, ed ogni altro operatore scolastico. Ma nessuno o, forse, quasi nessuno si sofferma, perché è solo un semplice scalino. Ma non è così. È il

QUARTO SCALINO

Uno scalino diverso, perché ha il suo spessore, perché racchiude il fine della formazione di chi sceglie l'I.C. "Virgilio 4".

Il quarto scalino non deve restare indifferente.

Scopo del progetto

Il percorso ha lo scopo di allestire una mostra a fine anno scolastico oppure di pubblicare un libro da distribuire all'utenza nonché ai genitori dei nostri alunni, per diffondere, attraverso la voce dei nostri ragazzi, la convinzione che, insieme, si può cambiare una realtà fatta di soprusi e ingiustizie.

Attraverso la mostra o il libro s'intende conferire una coesione al lavoro dei docenti e della scuola, e, seppur snodato attraverso le svariate attività e discipline, vuole perseguire l'obiettivo formativo comune.

Il libro o la mostra vogliono provare, infatti, l'unicità d'intenti facendo confluire, pur nella diversità di strategie e produzioni, il lavoro di alunni e docenti in uno strumento che dimostri l'unitarietà delle conoscenze.

Proposta

Il percorso si propone di realizzare, in linea con il POF e attraverso azioni collegiali, attività pluridisciplinari che tendano all'affermazione dell'essere persona, al recupero del rispetto innanzitutto verso se stessi e, di conseguenza, verso gli altri, verso l'ambiente e, quindi, verso le norme che regolano, affermino e realizzino una sana convivenza democratica.

La proposta è rivolta a tutti i discenti dei tre ordini di scuola dell'I.C. "Virgilio 4", attraverso l'opera e il supporto di tutti i docenti e non docenti ed abbraccia l'intero anno scolastico.

Obiettivo formativo

L'obiettivo è il successo formativo degli alunni che dovranno maturare e controllare atteggiamenti e modi di essere che li mettano in grado di sviluppare una coscienza civica, di migliorare le relazioni interpersonali, creare un senso di coesione sociale, per affermarsi come cittadini coscienti e responsabili in una società dove la forza è siglata dall'esercizio della democrazia e non dalla violenza, dal sopruso, dalla prevaricazione del forte sul debole. Perseguire tale obiettivo significa recuperare innanzitutto il significato di dignità

Perché il quarto scalino

Inizierei dal quarto scalino della nostra scuola.

**"CONSIDERATE LA VOSTRA SEMENZA:
FATTI NON FOSTE A VIVER COME BRUTI,
MA PER SEGUIR VIRTUTE E CANOSCENZA"
(Dante Alighieri, XXVI If, vv.118-120)**

Non è semplice propinare simili versi a dei ragazzi che il più delle volte si esprimono in dialetto o in gergo napoletano, non avrebbe neanche senso cercare il modo di far comprendere cosa significhino attraverso spiegazioni troppo particolareggiate. Tralasciando le pagine dantesche impregnate di critiche e commenti, è necessario, nel nostro contesto, capire in che modo far passare l'essenziale di un messaggio così attuale e sinonimo di civiltà. E', infatti, un messaggio che rivaluta, in una realtà fatta di ingiustizia, ignoranza della legge, sopruso e discriminazione, la dignità di ogni uomo, fondamento per una sana e libera convivenza civile e democratica.

Premessa.

L'uomo differisce dalla bestia perché è dotato di ragione e non solo di istinto, intendendo per istinto non la spinta interiore che genera

creatività ed intuizione e che fanno di un uomo un artista, ma, in questa sede, s'intende per istinto quella spinta irrazionale, indipendente dall'intelligenza e dalla ratio che porta l'uomo ad agire in un modo che non si confà ad un essere umano ovvero ad un individuo che perpetra azioni malvagie, ingiuste, illegali, arroganti, prepotenti che compromettono il vivere dignitoso, democratico e civile di una società. Chi domina le cose ingiuste, i soprusi, l'accanimento contro i deboli, le discriminazioni, vive da uomo razionale e giusto ovvero vive con virtù considerando tale parola con ampio raggio semantico: virtù come saggezza, come bontà, come coraggio, come forza d'animo ad operare il bene in una comunità civile.

Questo è il messaggio che, credo, debba passare ai nostri ragazzi.

E' necessario avere il coraggio e la forza di cambiare e dominare le cose ingiuste, per capire che la forza alberga nel rispetto verso ogni cosa che ci circonda e verso chi ci sta accanto.

E' necessario far capire che ognuno ha in sé la forza di cambiare dando spazio alla libera espressione dei propri pensieri, che portano un individuo ad esserci, a gridare la propria idea per un cambiamento concreto e permanente.

E' necessario che i nostri ragazzi pretendino ed affermino i loro diritti senza paura, ma con consapevolezza e libertà.

E' necessario che essi sappiano almeno esprimere la loro opinione, qualsiasi lavoro svolgano in futuro, perché l'importante è evitare che diventino massa.

E' necessario che capiscano che solo chi non sa, brancola nel buio, diventando preda di idee o ideologie sbagliate.

E' necessario che i nostri ragazzi prendano coscienza che vivere nella legalità diventa il deterrente contro ogni sopruso.

E' necessario che comprendano che rispettare gli altri e l'ambiente, significa rispettare se stessi.

Come procedere concretamente?

Ogni docente attraverso la propria professionalità e competenza, sceglierà la strategia migliore rispetto alla propria classe e ogni ordine di scuola conferirà il taglio che meglio si confà ai propri alunni.

Una proposta operativa potrebbe snodarsi nel modo seguente.

- 1) Iniziare dal "quarto scalino": proporre, come meglio si crede, i versi di Dante. Un'idea potrebbe essere la traduzione napoletana degli stessi.

"PENZAT CA SITE UOMMN:
NUN SIT NAT PE' CAMPA' COMM'E BESTIE,
MA PE CAGNA' STU MUNN' FATT'E 'NFAMITA'"

Quindi fare dei cartelloni con i versi originali e quelli tradotti. Magari poi tradurli anche in Inglese o in Francese per i docenti di lingue.

- 2) Far riflettere, quindi, sul valore della "dignità" e cosa sia necessario fare perché ognuno salvaguardi questo importante e fondamentale valore che è alla radice della democrazia.

- 3) Si potrà partire da brainstorming per creare mappe della legalità e dell'illegalità; sviluppare interviste ai ragazzi sulle personali esperienze vissute circa episodi di illegalità e fare sviluppare a loro interviste a compagni, docenti, dirigente, operatori scolastici; chiedere cosa sia per loro la dignità, il rispetto, l'illegalità, la legalità, la libertà, la forza; realizzare, attraverso il disegno e la pittura con varie tecniche, temi sulla pace, sul bene, sulla solidarietà, sul sopruso; proporre citazioni di autori italiani o stranieri e fare esprimere i loro pensieri a riguardo attraverso linguaggi verbali o non verbali; proporre agli alunni di rivelare le loro paure, le loro indignazioni, le loro angosce; far leva, attraverso episodi vissuti o di cronaca, sulla banalità del bullismo e chiedere se sia giusto deridere o scagliarsi verso i più deboli; fare ricerche; estrapolare articoli di cronaca significativi; paragonare la legalità ai dieci comandamenti; formulare acrostici, cruciverba, rebus; formulare un' introduzione significativa per il libro.

- 4) Dare alle attività natalizie un taglio ambientale (educare al rispetto dell'ambiente), attraverso il riciclo di oggetti di plastica, vetro e carta per realizzare lavori originali ed allestire: "IL MERCATINO DELLA SOLIDARIETA'". Il ricavato della vendita andrà in beneficenza.

- 5) Svolgere la settimana della Shoa, organizzando un percorso significativo sul tema della dignità.

6) Produzione dei lavori per la mostra o il libro.

Tutti i lavori realizzati (interviste, cartelloni, mappe, disegni, cruciverba, acrostici, canzoni, riflessioni, pensieri, poesie, filastrocche, testi in napoletano) saranno innanzitutto selezionati e assemblati dai vari consigli di classe poi raccolti in tre CD rom, rispetto ai tre ordini di scuola. I Cd saranno poi mandati in una redazione per la pubblicazione.

Su questi input e sui contenuti da considerare, ogni consiglio di classe o classi parallele si accorderanno per come procedere.

prof.ssa Rosanna Esposito

